







































































L'andamento della spesa nel 2014 è influenzato dal **calo del valore medio netto delle ricette** (-3,3%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso.

Il calo del valore medio netto delle ricette dipende dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza dei brevetti, alle trattenute imposte alle farmacie e dalle misure applicate a livello regionale

Regione	Numero delle ricette	Δ	Spesa farmaceutica	
VALLE D'AOSTA	1.119.802	-1,1%	20.853.286	-2,2%
PIEMONTE	44.147.581	0,1%	765.111.700	-2,3%
LIGURIA	16.328.411	-1,5%	287.061.589	-3,2%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>80.722.945</b>	<b>-0,4%</b>	<b>1.721.190.811</b>	<b>-2,2%</b>
VENETO	39.392.326	-3,7%	770.265.789	-2,3%
BOLZANO	3.095.975	-0,4%	61.630.097	1,9%
TRENTO	4.547.714	3,4%	75.909.418	-0,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.998.427	0,3%	214.890.801	-1,6%
EMILIA ROMAGNA	42.480.561	-0,1%	649.836.791	-2,9%
MARCHE	17.364.962	1,5%	293.819.349	0,9%
TOSCANA	38.612.433	-0,1%	586.411.851	-2,0%
LAZIO	64.427.175	-1,1%	1.181.838.943	-0,9%
UMBRIA	10.872.430	1,2%	157.921.981	-2,6%
ABRUZZO	15.805.969	1,0%	274.568.634	1,1%
MOLISE	3.483.461	3,1%	59.164.848	-3,3%
CAMPANIA	60.257.168	2,9%	1.158.399.825	0,1%
PUGLIA	46.760.040	3,2%	852.989.990	1,1%
BASILICATA	6.474.712	-0,1%	104.566.310	1,0%
CALABRIA	24.438.823	2,6%	405.397.029	-0,4%
SICILIA	57.410.860	-1,4%	985.507.184	-10,3%
SARDEGNA	19.535.497	2,6%	340.072.121	-3,1%
<b>TOTALE</b>	<b>609.277.272</b>	<b>0,2%</b>	<b>10.967.408.346</b>	<b>-2,2%</b>

Persiste il triste fenomeno della rinuncia a curarsi. Il rapporto ISTAT 2014 evidenzia il fenomeno indicando in circa l'11% gli italiani che rinunciano a curarsi in conseguenza del perdurare della situazione di crisi. In tale complesso contesto, alcune fasce deboli o anziani rinunciano a comprare i farmaci necessari al loro benessere.

Questa situazione è stata presa come spunto per la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Crema per la fornitura di farmaci gratuiti o a condizioni scontate per alcune categorie di persone particolarmente bisognose.

Anche le rilevazioni del Censis non appaiono rassicuranti infatti viene rilevato che :” ... il 65% indica proprio i farmaci come voce di spesa in aumento a carico delle famiglie. Oggi è pari al 27,6% la quota di italiani che hanno ridotto l'acquisto di farmaci da pagare di tasca propria.”

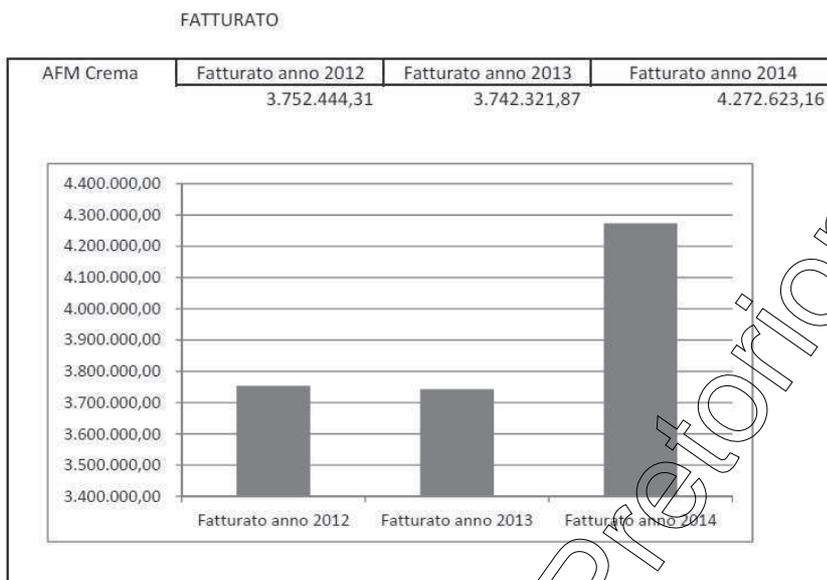
Da queste dati legati a rilevazioni ufficiali e indipendenti, risulta palese che il settore dei farmaci nell'anno 2014 ha sofferto.

## Situazione dei ricavi AFM

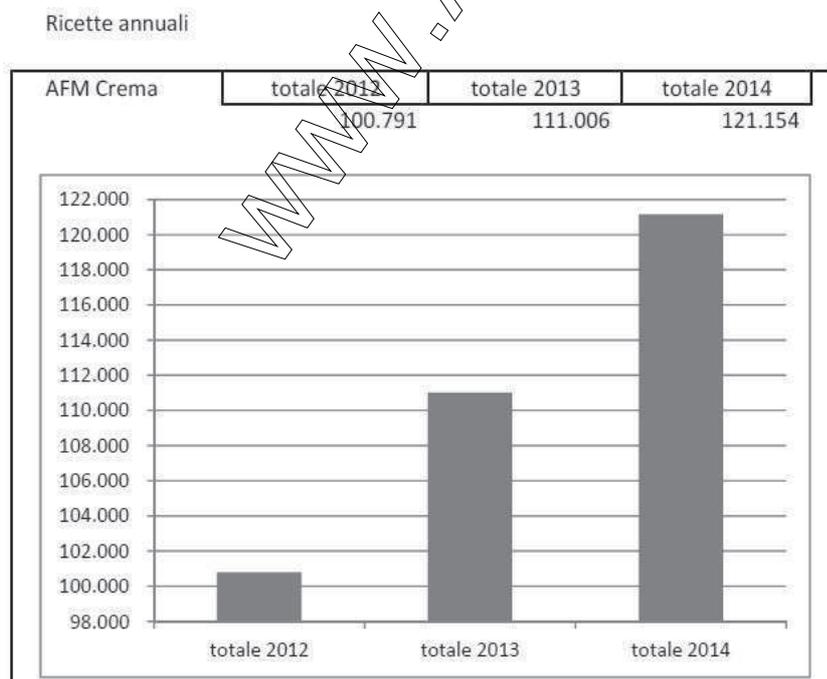
La situazione complessiva dei ricavi AFM evidenzia un balzo significativo in un quadro di generale contrazione.

La situazione del 2014 sembra palesare che gli interventi sviluppati nel corso dell'anno hanno portato ad un apprezzabile risultato positivo che non può naturalmente essere disgiunto dall'impegno e dalla sempre migliore professionalità del personale.

Il CDA, pur in un contesto favorevole, rimane convinto che esistono ancora spazi per poter erodere altre fette di mercato incrementando sempre più l'attenzione alle esigenze dei clienti ed aumentando la copertura territoriale.

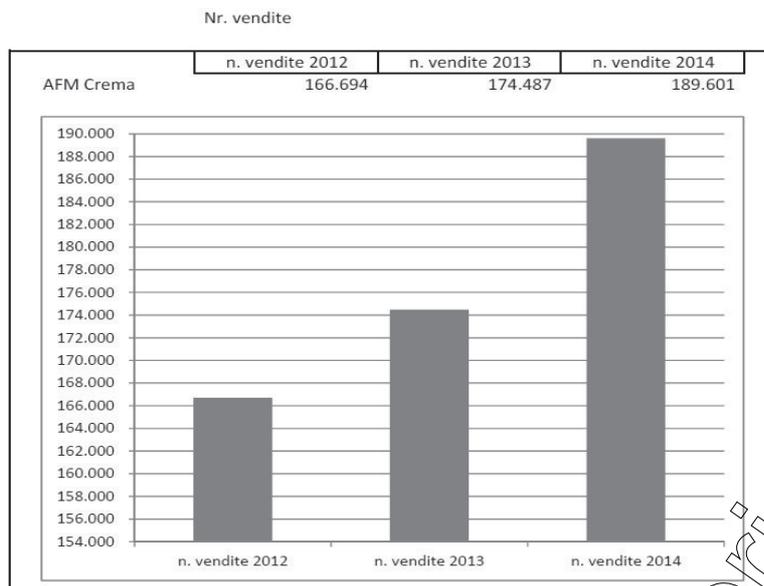


Il dato relativo alle ricette trattate nell'anno si è rilevato in controtendenza, evidenziando probabilmente un gradimento da parte dei clienti rispetto alla professionalità del personale. Questo aspetto in particolare viene letto con attenzione e costituisce una conferma positiva circa gli sforzi messi in campo per la formazione continua.



Il dato relativo al numero delle vendite conferma un significativo aumento, evidenziando un passaggio sempre maggiore della clientela. L'analisi di questa situazione ci porta a pensare che ci si sta incamminando nella giusta direzione.

L'incremento dei clienti, pur in una situazione di minore valore medio delle ricette e degli acquisti in generale, rappresenta un elemento che il CDA intende monitorare con grande attenzione cercando di individuare ed amplificare gli elementi di soddisfazione dei clienti.

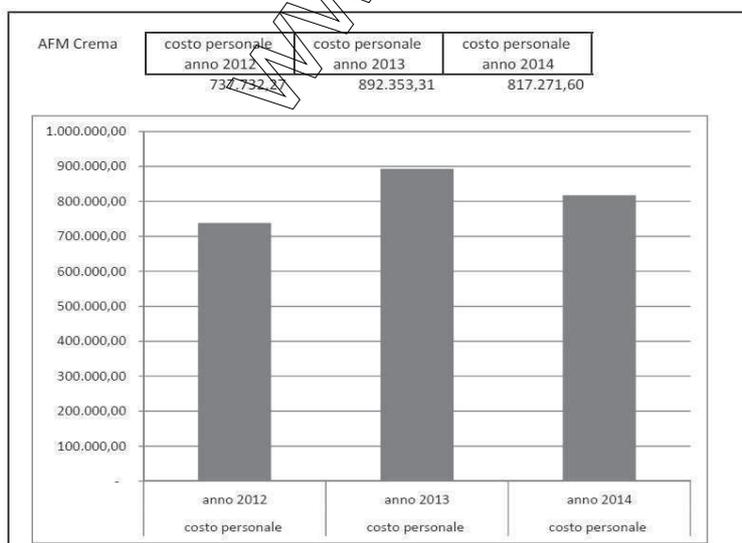


### **Il costo del personale**

Come ampiamente individuato nel 2013, il dato di maggior costo sul quale resta fondamentale intervenire è certamente quello del personale. Il 2014 ha visto il CDA molto determinato ad intervenire in maniera strutturale su tale aspetto. Il risultato dell'anno, che viene giudicato nel complesso molto significativo, va letto non semplicemente in una logica di abbassamento dei costi complessivi, ma anche inquadrato in una situazione di incremento di punti vendita e quindi di maggiore ottimizzazione nell'utilizzo dello stesso personale.

Il nuovo contesto ha consentito infatti un risparmio in valore assoluto di circa 75.000 euro ma soprattutto si è vista crollare l'incidenza di tale costo rispetto ai costi aziendali dal 24,25% del 2013 al 19,37% nel 2014.

Anche su questo fronte rimane forte l'attenzione per cercare di migliorare l'assetto complessivo, verrà valutata anche una eventuale rivisitazione generale alla luce dei nuovi strumenti legislativi.

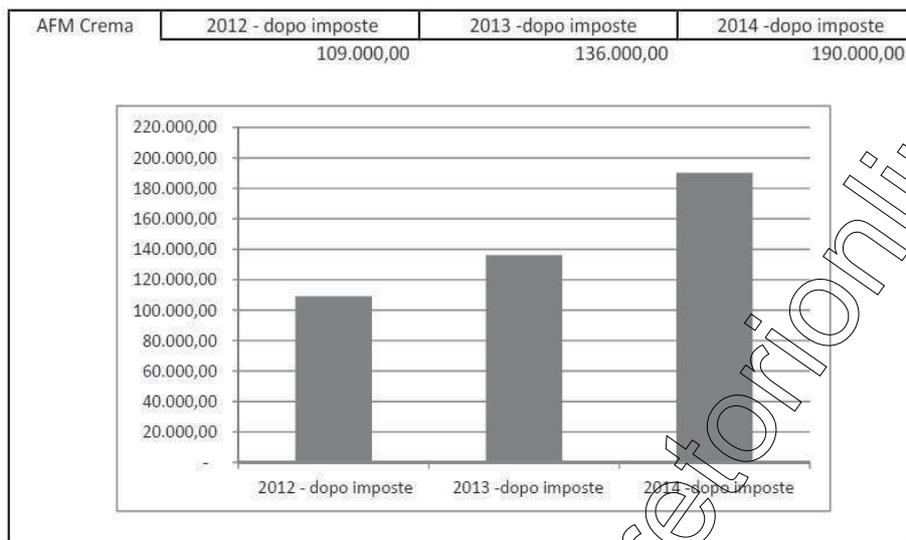


## Risultato d'esercizio

L'anno 2014 ha evidenziato una controtendenza rispetto all'andamento generale anche rispetto al risultato d'esercizio dell' AFM.

In questo ambito vengono considerate anche le somme che sono state impiegate nel corso dell'anno, per attività richieste dal comune e per gli investimenti legati all'apertura di nuovi punti vendita.

RISULTATO D'ESERCIZIO



## Conclusioni

In un contesto in cui sono mutati i criteri fondamentali sui quali si reggevano le precedenti impostazioni, il CDA ritiene di avere iniziato un percorso con nuove modalità per fare mercato nel mondo delle farmacie.

I riferimenti legislativi sono profondamente cambiati, le persone e le famiglie si trovano quotidianamente a combattere con problematiche finanziarie sempre più pesanti ed apparentemente interminabili.

Il mercato ha modificato fortemente gli approcci alla vendita e si combatte ferocemente con proposte sempre più al ribasso, si è consolidata una sempre maggiore concorrenza sul territorio spesso portata avanti con criteri di gestione familiari e legata a costi generali più bassi.

Era necessaria una revisione complessiva della gestione e i nuovi passi compiuti indicano che le farmacie comunali si allargano territorialmente ed incrementano fatturati ed utili.

Ci sono motivi di soddisfazione e concreti benefici per la comunità cremasca.